



PERITI INDUSTRIALI

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della

Provincia di Latina

Costituito ai sensi R.D. 11/02/1929 n. 275 e D.L.L. 23/11/1944 n. 382 sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia

Prot. n.

Vice Presidenza

Latina, 29/01/10

Oggetto: Incontro Riforma delle professioni tecniche

Saluto

Salutiamo in modo positivo questo primo incontro che il nostro collegio ha realizzato insieme ai cugini Periti agrari e con il contributo incommensurabile della nostra casa, l'Istituto Tecnico Galilei, nella persona del Dirigente scolastico Prof. Antonino Clemente. Salutiamo positivamente i politici che ci hanno voluto onorare con la loro presenza, preziosa e insostituibile. Salutiamo il nostro Consiglio Nazionale e quello dei Periti Agrari che hanno così puntualmente parlato delle cose che ci uniscono.

Un saluto particolare all'On. Stefano Zappalà, padre della legge, che con ostinazione e caparbia, a livello europeo, ha portato avanti il progetto fino alla definitiva approvazione della direttiva che ha dato vita e nuova linfa alla categoria dei liberi professionisti, incassando importantissime vittorie.

Senza questa legge, la nostra categoria sarebbe scomparsa, equiparandola ai mestieri, come l'idraulico e l'imbianchino, non volendo offendere nessuno, ma per spiegare come era intesa la libera professione fuori e dentro il confine italiano.

Noi riteniamo esemplare quanto fatto, per il riconoscimento delle qualifiche professionali all'interno dell'Europa e grazie a questa legge possiamo continuare a fare la libera professione come abbiamo sempre fatto con dignità.

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al regolamento che riforma gli istituti tecnici e non stiamo qui a dire come è stato redatto e cosa comporta, vogliamo solo dire che il Collegio dei Periti Industriali, dovrà sedere al tavolo di confronto con le istituzioni preposte per collaborare a definire i percorsi e le aree di indirizzo che andranno a costituire i piani di studio degli Istituti Tecnici.

Intervenire nel percorso formativo con stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche con gli studi professionali.

Dignità.

Questo noi chiediamo. Molte volte questa parola non sempre è rispettata, e come diceva Giovanni Paolo II "Una nazione che uccide i suoi figli non ha futuro". La mancanza di lavoro porterà a questo.

In questa società, dove non esistono più i valori della famiglia e della solidarietà, il nostro Collegio si farà garante del rispetto e della dignità degli iscritti all'interno e all'esterno del Collegio. È nostra intenzione far conoscere la categoria al mercato, soprattutto pubblico, dove vige, mi si passi il termine, un far west.

Si cerca il prezzo più basso e come lo si ottenga non è dato accertare. Il mercato è falsato e non siamo in grado di tenere il passo con gli altri paesi europei.

Una delle cause più inquietanti sono i ritardi o addirittura mancati pagamenti. Molti di noi professionisti stanno soffrendo poiché le pubbliche amministrazioni sono le prime a dare il cattivo esempio, non rispettando gli accordi fatti in sede di contrattazione, per cui i privati fanno altrettanto se non di più.

Il Libero professionista vive di lavoro intellettuale.

Deontologia

Altra parola cancellata, si istituiscono i Garanti, si inaspriscono le sanzioni, per non garantire nulla.

La Deontologia, che tutti noi liberi professionisti abbiamo accettato al momento della iscrizione all'albo, non dobbiamo mai dimenticarla ed è nostro diritto – dovere segnalare all'ordine di appartenenza, colui che la infrange.



La forza di essere onesti.

Questo è il messaggio che noi Periti Industriali lanciamo.

Facciamo in modo che dalla crisi che stiamo vivendo esca un paese migliore.

L'On. Maria Grazia Siquilini, relatrice della commissione Giustizia, sta effettuando indagini conoscitive nella giungla delle associazioni riguardo la riforma delle professioni intellettuali.

Visto anche le recenti dichiarazioni del Ministro della Giustizia che ipotizza la riforma delle professioni procedendo per aree tematiche, per questa eventualità dobbiamo essere uniti e preparati a far valere le nostre ragioni costituendo un'associazione dei Collegi professionali con obiettivi condivisi.

I nostri punti di incontro, e non solo questi, potrebbero essere:

1) Corsi di formazione

Più sinergia per la formazione, informazione per i crediti formativi. Corsi per la sicurezza, per la certificazione energetica ecc..

2) associazione collegi della Provincia di Latina

Questa associazione, dovrà far conoscere le ragioni dei Liberi professionisti agli enti pubblici e privati, nonché la pubblicizzazione degli albi professionali.

3) cup (comitato unitario professioni) provinciale e nazionale e i pat (professionisti area tecnica)

Una grande confusione nel CUP, per cercare di mettere ordine è nata la PAT dalla scissione dal CUP da parte nostra, e degli altri ordini e collegi tecnici. Come ci presenteremo al Ministro?

Ci sono, purtroppo, anche cose che ci dividono ma questa non deve diventare una guerra bensì un inizio di cooperazione correggendo questi errori di percorso, come ad esempio:

1) Bando di concorso provincia di Latina

Abbiamo letto, con sorpresa, sulla gazzetta europea che la Provincia di Latina, ha indetto un bando di concorso di progettazione nell'area "Ex Rossi Sud" in comune di Latina per l'acquisizione di un progetto per una struttura polivalente da realizzare su detta area.

La gara si svolgerà in 2 fasi: la prima consisterà nella presentazione delle domande di partecipazione dei concorrenti. La seconda fase, ristretta a 5 partecipanti, scelti tra quelli che hanno concorso alla prima fase, consisterà nella redazione di un progetto preliminare.

Fin qui niente da segnalare se non la buona volontà della Provincia a recuperare un sito per il quale era stato già definito come area fieristica.

La cosa sorprendente è che il concorso è riservato ai soli ingegneri ed architetti anche in forma associata.

La domanda sorge spontanea:

Perché non ad altre categorie di liberi professionisti? Perché non dare la possibilità agli altri professionisti, anche in forma associata, la progettazione degli impianti tecnologici?

2) Certificazioni energetiche

Ultima doccia fredda, c'è il nostro Presidente Nazionale che si sta dando da fare scrivendo e riscrivendo più volte al Ministro Scajola e al Ministro Alfano, per spiegare che una congiunzione può creare grossi problemi, poiché nella bozza del DPR in preparazione, ovvero inviato al Consiglio di stato per il parere favorevole, si legge all'art.2 lettera b che solo chi progetta edifici è abilitato alla progettazione degli impianti, invece è l'esatto opposto.



PERITI INDUSTRIALI

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della

Provincia di Latina

Costituito ai sensi R.D. 11/02/1929 n. 275 e D.L.L. 23/11/1944 n. 382 sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia

3) D.M. 37/08, ex legge 46/90

Ultima razzia è quella fatta con la cancellazione dell'elenco dei verificatori alla cciaa, e l'ultima tegola quella che ci vogliono togliere la progettazione.

Molte persone presenti ed anche assenti non per loro volontà ma perché non ci sono più, hanno lottato per questa legge. Questa legge è soprattutto dei Periti Industriali.

Attendiamo dai nostri Consigli Nazionali, con il nostro aiuto se richiesto, più incisività nell'affrontare questi argomenti poiché sono loro gli organi deputati a farlo nelle opportune sedi istituzionali.

Quest'anno ricorre il 50° anniversario della fondazione del nostro Collegio e sarà nostra cura festeggiarlo nel migliore dei modi, insieme a voi.

I Periti Industriali hanno contribuito a far grande l'Italia industriale e senz'altro, insieme agli altri collegi e ordini professionali, sapranno far uscire la nazione dalla crisi che la sta attanagliando.